

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
semestrale	» 11
trimestrale	» 6
mensile	» 2
Per posta: anno	L. 22
semestrale	» 12
trimestrale	» 7
mensile	» 3

Le associazioni non distinte si intendono rinovate.

Una copia in tutto il Regno con-
trollata.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 30. — In terza pagina dopo la prima del giornale cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e fogli non accettati se non in busta.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

Impariamo dalla Svizzera

La vittoria riportata dai cattolici della Svizzera, col rigetto della proposta del governo, che tendeva ad accentrare la direzione dell'insegnamento allo scopo di renderlo unico, deve essere oggetto di utili riflessioni per noi italiani.

Noi felicitiamo i sudditi del governo italiano, per l'ultima e dolorosa esperienza, siamo in grado di comprendere ottimamente gli effetti che in breve avrebbe arrecato la proposta del governo svizzero, ove fosse stata accettata. Il monopolio del governo in fatto di istruzione pubblica ha avvilito le nostre scuole, le quali a detta dello stesso liberale *Fanfulla* pativano ormai per darci una generazione di ciechi e birboni. Da una parte scema il profitto; dall'altra cresce e si moltiplica lo sviamento da ogni idea ottima di religione e per conseguenza di sana morale. Se di per sé stessa l'azione governativa, che spadroneggia la scuola, torna in danno della medesima, per la ragione che la istituzione letteraria o scientifica vuol essere per natura onestamente libera e diventa sterile o lascia, o sia corrotta o riletta in servitù; quella azione torna perniciosissima all'educazione perchè i governi si sono malevolmente abbandonati in braccio allo scetticismo e fanno pompa di incredulità.

Il popolo svizzero, da lungo tempo esercitato alle lotte proprie del libero reggimento, non lasciò ingannare dalle artificiose parole del governo centrale. Compresse subito, che era contraria ai suoi veri interessi la nuova istituzione, la quale portava seco un aumento di spesa, accresceva il soffocante meccanismo burocratico, opprimeva la libertà dei Cantoni con un accentramento non necessario, quindi dannoso; minacciava la fecondità della scuola mediante il monopolio; violava, per le condizioni speciali del governo centrale, la libertà religiosa. Per questo, ragioni il popolo svizzero respinse la proposta e la respingeva con una maggioranza di oltre centotrentamila voti contrari sopra i voti, che erano favorevoli.

Noi applaudiamo a questo fatto egregio.

perchè torna a profitto della religione e della vera libertà.

Ma non dobbiamo contentarci di rondero la dovuta lode al popolo svizzero, senza porre mente all'insegnamento che esso ci ha dato. Se l'esperienza quotidiana ci inapara qualche cosa, questa è senza dubbio che nel tempo nostro e nel futuro prevedibile gli Stati si dovranno governare con ordini assai larghi. Quando anche gli eccessi della licenza conducessero, come sogliono, a dominazioni prepotenti, queste non sarebbero a lungo durature. D'altra parte la onesta libertà del vivere civile è senza dubbio una cosa bella e desiderabile, come altresì la larga e bene ordinata partecipazione del popolo nel governo. Ora dunque vuoi educare sempre più il popolo a servirsi onestamente della libertà, imperocchè non vi è dubbio che i reggimenti liberi richiedano onestà vigorosa e saldezza di carattere nella generalità dei cittadini. Se così non è, questi diventano strumento di dominazione di pochi, i quali sfruttano miserabilmente il popolo.

Cheché si dica, in Italia la grandissima maggioranza del popolo non sentiva gran fatto il bisogno della partecipazione al governo; e la rivoluzione fu opera non tanto del popolo quanto delle classi superiori per censo e di quelle più o meno addottinate. Ormai gli stessi liberali lo confessano, poichè sentono meno il bisogno di far parere ciò che non fa, riguardo al passato. Or bene, se è vero, che anche raggiunto nella patria nostra quell'assetto che è indispensabile alla sua tranquillità e prosperità, vogliamo dire il riconoscimento al Sommo Pontefice dei suoi diritti imprescrittibili, resteranno le condizioni presenti della società civile, le quali rendono necessaria molta larghezza negli ordini politici, che non la vede la necessità di ben preparare il popolo al buon uso della libertà, se non vuole che continui la perniciosissima prevalenza dei politici, che tirano l'acqua al proprio mulino?

Ci sieno d'esempio i Cantoni cattolici della Svizzera. Colla Associazione *Piana (Pius Verein)* stringe in un fascio compatto i cattolici, li prepara alle lotte istruendoli con apposite conferenze, li istruisce a valersi di tutti i mezzi onesti

che stanno nelle loro mani. Il clero e popolo formano una sola cosa, non solo nell'augusto recinto del tempio o nelle cose strettamente religiose, ma altresì nei pubblici negozi civili. Se i laici sono pronti a operare e soffrire, il clero è l'anima delle loro società. Da una parte profondo ossequio, dall'altra paterna sollecitudine, in fatti una oporosità instancabile, uno zelo eccellente.

E noi in Italia? A stento raggruppiamo i nostri Comitati parrocchiali, istituzioni a molti cattolici ancora sconosciute, ad altri sospette, benché il Sommo Pontefice stesso l'abbia più e più volte encomiata e con parole solennissime raccomandata o promossa. Perché questa apatia? perché questa inerzia? E' inutile illudersi: se il laico cattolico non verrà bene disciplinato in Italia, come lo è nel Belgio, nella Germania, nella Svizzera; se non si provvederà ad addestrarlo a combattere nelle lotte della vita pubblica (diciamo in quelle che ci sono concesse ora e in quelle che ci riserva l'avvenire) potremo bene laggiù, a nostra posta, ma sarà sempre vero che gli avversari ci sopraffaranno, non tanto per accortezza e forza loro, che non sia eziandio per molta colpa nostra.

Il governo germanico e l'affare Martineucci

Sotto questo titolo il *Nord* riceve da Berlino una corrispondenza di cui ereditiamo di dover riprodurre alcuni brani:

L'accoglienza fatta dal governo prussiano alle rivendicazioni del Vaticano a proposito dell'incidente Martineucci, sembra indicare nella sua politica estera tendenza che contrasta in modo singolare con la sua inflessibilità di fronte al centro sul terreno della politica interna. Evidentemente, non vi può esser questione d'un intervento qualsiasi negli affari italiani; ma il cancelliere ci tiene senza dubbio a mostrare che l'attitudine intransigente degli ultramontani tedeschi non ha per nulla modificata la sua disposizione riguardo alla Santa Sede, e che, pur esigendo delle garanzie contro le eventuali usurpazioni (i) della gerarchia, il gabinetto di Berlino si

interessa al mantenimento dell'indipendenza, anche temporale, del Sommo Pontefice.

«Come bisognava aspettarsi, questa indevolenza relativa dimostrata alla Santa Sede inasprisce il liberalismo e la *National Zeitung* deplore amaramente che il sig. Bismarck non abbia colto l'occasione per dichiarare una volta per sempre che il Papa non gode in Italia di nessuna sorta di sovranità. L'organo liberale trova assolutamente ridicole le pretese dei «guelfi» o dei palafrenieri del Vaticano e stima che bisogna finirne con lo «*Schoindek*» dell'agitazione suscitata intorno all'affare Martineucci.

«La questione non è forse tanto semplice come la proclama la *National Zeitung*. Non è punto facile tracciare il limite esatto tra la sovranità spirituale che il governo italiano ha promesso di rispettare, e la sovranità temporale, per quanto lo si supponga ristretta, senza la cui indipendenza del Papa come capo della Chiesa, diverrebbe illusoria.

«Se il Papa non fosse pienamente padrone in Vaticano, le potenze estere potrebbero essere indotte a dubitare della legge della garanzia. I gabinetti europei non vorrebbero certo conservare relazioni diplomatiche con un semplice suddito italiano, esposto a vedere il suo domicilio violato dagli agenti della polizia romana in cerca di carte compromettenti.

«Dal punto di vista internazionale, una simile situazione sarebbe altrettanto assurda come le pretese che offuscavano la *National Zeitung*.

«Convien sperare che il governo italiano saprà resistere alle ingiunzioni di coloro che lo spingono ad affermare, in modo troppo brutale, i diritti dello Stato e la supremazia del potere civile.

«Gli incoraggiamenti dei nazionali liberali tedeschi dovrebbero servirgli di avvertimento. I risultati ottenuti dalla politica religiosa dei nazionali liberali in Germania non è certo di natura da ispirare agli uomini di Stato italiani una grande fiducia nella saggezza dei consigli che gli amici del signor Bismarck si credono autorizzati a dar loro.»

17 Appendice del CITTADINO ITALIANO

La macchia originale

Il cortile dello stabilimento di Pietro Leponchet era pieno di operai, che andavano e venivano affaccendati. Nell'interno delle fabbriche il rumore sordo e monotono delle macchine indicava la vita febbrile dell'industria. Al di fuori balle di panni senza numero aspettavano d'essere trasportate altrove. Tutto ciò indicava l'opulenza laboriosa.

«Che bella industria, e quante ricchezze! penso tra sé Gustavo, che, sempre dominato da un'idea fissa, non giudicava le cose che secondo il criterio delle offere.

Gli operai parlavano tra di loro.

«La malattia del nostro padrone lascia assai poco a sperare, diceva uno.

«E pensare che con tanti danari non ha un figlio che ne raccolga l'eredità; ed io ne so un bel nulla, osservò un altro.

«Si dice che l'anno scorso, quando fu per andarsene, d'una fusione di petto, egli avesse disposto di tutti i suoi beni in favore di sua moglie.

«Sarà una vedova assai ricca la signora Leponchet, concluse il primo.

«Queste parole giunte all'orecchio di Gustavo Fabris, mentre passava, lo fecero trasalire.

«Una vedova ricca! pensò egli. Eh! chi potrebbe saperlo?

VII.

Francesco Andebrand aveva una natura sì fatta che gli ostacoli e le difficoltà lungi dal scoraggiarlo come i pusilli, lungi dall'accontentarlo come gli insensati, sviluppavano eccessivamente in lui la facoltà d'osservazione.

Sicuro dell'affetto paterno, che per lui nutriva il curato di Estrablia, persuaso che il buon vecchio non gli aveva parlato senza un motivo convincente, il giovane si diede ad indagare con costanza quale potesse essere questo motivo.

Che attorno alle signore di Grange-Verte regnasse un po' di mistero, ognuno poteva sospettarlo facilmente da certi particolari nella loro condotta esteriore.

Un silenzio profondo su quanto si riferiva al loro passato, il distacco assoluto da tutto ciò che le circondava, una generosità principessa verso i poveri, una semplicità, che aveva dell'esagerato, quanto a sé stesse, era cosa che difficilmente potevano non essere notate.

Mentre sembrava che esse portassero un grande affetto a quel piccolo angolo del Delfinato, in cui s'erano ritirate, non cercavano di stringere la più piccola relazione.

Luisa, sempre dolce e sorridente, aveva negli occhi intelligenti una tinta indicibile di malinconia. Questa espressione dello sguardo, che sembrava quella delle labbra, aveva colpito più d'una volta Francesco.

Quanto alla zia Agata, tempestosa, ineguagliata come una giornata di marzo, passava almeno dieci volte in un'ora dal cicileccio animato alla meditazione profonda.

A Parigi, donde erano partite in quell'anno, le loro conoscenze non dovevano esser guari più numerose che a Grange-Verte. Il curato aveva assai di rado da picchiare all'uscio dello signore Raymond, e la fan-

tesca indiscreta narrava che una lettera indirizzata alla zia Agata, giunta dal Mezzogiorno della Francia, era rimasta per due giorni sul caminetto senza che la vecchia si fosse degnata di aprirla.

Tutti questi nonnulla, che prima del colloquio che Francesco aveva avuto col vecchio curato non avevano fatto in lui la più piccola impressione, presero il valore di fatti della maggiore importanza, non appena gli fu fatto balenare alla mente quel leggero barlume sulla condizione delle signore di Grange-Verte.

Evidentemente esse fuggivano ogni soccorso per evitare la curiosità, la indiscrezione, che in provincia sono tanto forti, e per non cadere sotto il severo giudizio di coloro che «stan sempre pronti» ad entrare audacemente nei segreti altrui.

Francesco Andebrand corse tosto col pensiero ad una di quelle catastrofi finanziarie, da cui le famiglie escono, secondo il grado di delicatezza, di cui sono dotate, o indenni, o rovinati.

Un giorno, alcuni mesi innanzi, trovandosi egli a Grange-Verte, senza pensare nemmeno da lontano alle ferie che le sue parole potevano aprire, aveva chiesto a Luisa quale posizione avesse occupato suo padre nella capitale.

La giovinetta a questa domanda non aveva potuto nascondere una certa commozione, e aveva risposto piuttosto tititante:

« Mio padre era notaio.

Ormai nel pensiero di Francesco questo padre, notaio, del quale dallo due donne non si parlava mai, doveva essersi arricchito in qualche pazzia speculazione, senz'altro profitto che di mandar in rovina tutta la sua famiglia.

Da ciò quella tristezza, quella circospezione, quella solitudine; da ciò il timore del curato di vedere la giovinetta contrarre

un matrimonio, che il defunto giudice Andebrand, l'uomo integro per eccellenza, non avrebbe potuto approvare.

E questa supposizione cominciava a fissarsi così bene nel suo cervello, che egli si spiegava per mezzo di essa e trovava naturalmente tutte le apparenti incongruenze che si notavano nella vita solitaria delle sue vicine.

«Se non m'inganno, diceva egli, questa due povera creatura, subiscono le conseguenze d'uno di quei fallimentari timorosi o di quei giuochi di borsa insensati, dei quali Parigi offre tanto di frequente lo spettacolo. Ma non sanno esse che l'eco di queste catastrofi si perde sulle soglie della grande città? Ah, se io potessi giungere ad acquistarne la loro confidenza, troverei modo di far tacere tosto questi scrupoli, di consolare questi dolori acuti, di medicare le ferite dell'orgoglio, il cui sentimento è in esse così potente, così radicato. Non v'ha dubbio che ci riuscirei!

E il risultato, bene inatteso del resto, delle raccomandazioni fatte a Francesco dal curato di Estrablia, fu che egli si recasse alcuni giorni dopo a Grange-Verte.

Luisa stava seduta colla zia presso la casa, mentre i raggi del sole di ottobre accarezzavano i suoi capelli, color d'oro pallido. Le sue mani non erano occupate intorno a qualche ninnolo di lusso, ma cucevano una grossa giubba, che certo doveva servire per qualcuno degli abitanti più miseri del villaggio.

«Semprie per i poveri! disse Francesco avanzandosi e salutandole le due donne.

«E' una delle occupazioni più care che mi abbia, disse Luisa, non senza arrogare per l'osservazione fattale, nella quale tuttavia non c'era nulla di esagerato.

(Continua).

Abbiamo ieri riprodotto una grave e importante notizia che l'Agenzia Stefani ha creduto di passar sotto silenzio. Vogliamo alludere al voto del Landtag prussiano sull'ambasciata di Prussia presso la S. Sede.

Quello che è significativo in tale votazione si è l'accordo unanime della Camera nell'adottare il credito di questa ambasciata creata di recente. Quali si sieno i diversi motivi che hanno ispirato i differenti gruppi, vi ha un fatto la cui importanza, senza volerla esagerare, non sfuggirà ad alcuno.

Quel voto costituisce, in ogni caso, un progresso incontestabile sul passato. Si ricorda che al principio di quest'anno, quando si trattava di votare, per la prima volta, il credito della nuova legazione, la Sinistra liberale aveva rifiutato di adottare questa grave disposizione del governo. Questa volta invece fu votato ad unanimità; o almeno è stato tacitamente accolto su tutti i banchi del Landtag, il credito ordinario per l'ambasciata. Questo credito, come è noto, importa ben 90,000 marchi.

Non vogliamo farci alcuna illusione, ma conviene ritenere questo voto come un sintomo degno di attenzione e dire che la Camera, tutta la Camera prussiana s'inchina davanti al fatto compiuto e la evidente utilità che deriva alla Prussia dalle buone relazioni colla Santa Sede.

Riportiamo dall'Osservatore Romano la nota seguente:

La Gazzetta della Germania del Nord, parlando del periodo ordinario della questione ecclesiastica in Prussia, dice che « gli articoli di alcuni giornali clericali di Roma provano indubbiamente come assistano diverse correnti in Vaticano ».

In Roma, nessuno per verità si è avvisato della pretesa divergenza fra i giornali cattolici od accenna il citato foglio di Berlino. Ad ogni modo, esistesse pure cotale immaginario dissidio, esso proverebbe, tutto al più, una disparità di opinioni tra le redazioni dei singoli giornali cattolici, non mai una diversità di correnti nel Vaticano.

Il liberalismo dovrebbe ormai aver appreso, se non altro dalla esperienza, che la Santa Sede non può oscillare nei suoi intendimenti e nelle sue deliberazioni giacché avendo queste costantemente a norma i principi indeclinabili della religione e della giustizia, non sono suscettibili di incertezza, o di contraddizione. Ed oltre a ciò dovrebbe il liberalismo stesso avere acquistato il convincimento, che, segnando ben altra pratica da quella in vigore presso i governi liberali, la Santa Sede non usa dare i suoi atti in pascolo ad incompetenti discussioni ma da ben altre sorgenti che i criteri e le opinioni individuali non siano, attinge il suo indirizzo e la sua ispirazione.

Oltretutto, adunque, di nessuna divergenza hanno mai dato indizio i giornali cattolici di Roma, concordi tutti nell'inquietare e diffondere la riverenza e la commissione alla Chiesa ed al Romano Pontefice, qualunque disparità di vedute potesse da una cavillosa interpretazione ravvisarsi nelle loro parole, essa non potrebbe mai riferirsi al Vaticano, dove una sola, suprema ed inappellabile è l'autorità che regola tutti gli atti e tutte le risoluzioni della S. Sede.

TRA I DUE CANCELLIERI

Quantunque sia impossibile indovinare quel che fu trattato da Giers, cancelliere dell'impero russo e Bismarck, pure si può dedurre da vari sintomi che la questione egiziana deve esser stata oltre alle relazioni vicendevoli dei tre imperi, l'argomento principale dei colloqui di Varsina.

Questo è pare il parere della Neue Freie Presse, suggerito dall'attuale situazione europea.

« Basta rindarcia colla memoria, dice il citato giornale viennese, quale atteggiamento abbia preso la politica russa di fronte all'avvenimento più importante dell'anno in corso, per trovar naturale che la Russia ora sia arrivata al momento opportuno di chiarire ambiguità e di darli alla quiete egiziana ».

« Durante la guerra egiziana il gabinetto di Pietroburgo conservò un silenzio strano, mentre nel frattempo la stampa russa faceva di tratto in tratto delle allusioni che

permettevano di trarre la conseguenza che la Russia attende il momento opportuno per proporre alle potenze, in relazione alla questione egiziana, un riordinamento degli affari d'Oriente, e che non desidera di meglio che un nuovo congresso nel cui programma dovrebbe accogliersi la revisione del trattato di Berlino ».

Ma la corrente che domina attualmente nella capitale prussiana non pare propizia ai disegni della cancelleria russa.

Sembra anzi che l'Inghilterra abbia fiducia più che mai di risolvere da sola la questione di Egitto appunto in grazia della neutralità benevola del gabinetto germanico.

Vedremo fino a quando le altre potenze d'Europa la lasceranno vagheggiare quel sogno dorato.

Un altro degli scopi della visita di Giers a Varsina era di persuadere Bismarck a prendere l'iniziativa del disarmo generale graduale, essendo ormai provato a luce meridiana che i grossi eserciti attuali sono la causa prima della miseria.

Ma Bismarck, avrebbe risposto al cancelliere collega che l'iniziativa non tocca a lui a pigliarla ma ad altri.

I protestanti scemano in Italia

Scrivono da Roma al Corriere di Torino:

« Nelle schede per il censimento decennale della popolazione italiana ordinatosi sul finire dell'anno scorso, delle quali schede ancora s'ha da finire, per vari titoli che portano, lo spoglio, fu lasciata la colonnina, o finca, come la chiamano, per indicare la religione a cui appartiene o dichiara di appartenere ogni cittadino italiano. Si volle così da certi pezzi grossi del mondo politico, ai quali sa di agro il parlar di religione e che amano e non amano, secondo il tempo, il luogo e le circostanze, di dichiararsi cattolici ».

Si vide però subito dopo ritirare le schede al Ministero dell'Agricoltura e Commercio che la statistica di una popolazione senza indicazione della religione alla quale appartiene avrebbe fatto ridere. Si pensò dunque di far questo lavoro « per eliminazione » a cura del Ministero medesimo che è dire, procurarsi la cifra degli ebrei e dei protestanti in Italia (che sono pochi) e il restante della popolazione classificarla per cattolici.

Per trovare il numero degli ebrei il Ministero si rivolse ai Rabbini di Roma, di Livorno, di Torino, di Ancona, ove sono le maggiori comunità israelitiche d'Italia.

Per avere il numero dei protestanti in Italia il Ministero si rivolse ai Ministri e Pastori delle diverse sette nella quali come altrove essi sono divisi.

Le cifre date dai loro correligionari da questi Ministri e Pastori — che si può supporre non siano stati ingenuosi per se e per le loro sette — hanno dato la cifra totale, non bene però ancora controllata, 50,000 protestanti in tutta Italia, mentre il censimento del precedente decennio ne aveva dati 70,000.

Questa constatazione di decremento nelle loro comunità ha sorpreso, dicono essi, ha agitato questi poveri pastori che non sanno, o dicono non sapere come spiegarlo.

Ricorrono a supporre qualche sbaglio di calcolo e, i poverelli, lo stanno affannosamente cercando in questi giorni. Ma lo credo per le informazioni procuratemi di buon luogo, che sbaglio veramente non ce n'è stato.

E così sia ».

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 30

Leggesi una proposta di Crispi per esimersi da ogni diritto fiscale la tombola promossa dal municipio romano a favore dei danneggiati dalle inondazioni.

Proclamasi il risultato del ballottaggio per la nomina di due commissari del bilancio. Ottengono: Marchiori voti 181, di Sonnino Sidney 176, Seimitt Dodà 140, Melchiorre 136. Eletti Marchiori e Sonnino.

La commissione per l'esecuzione della legge sul corso forzoso risultò composta di Gagliardi, Billia, Messedaglia e Grimaldi.

Secondi giura.

Procedesi alla votazione per sostituire a Plebano un commissario di vigilanza sulla cassa dei depositi e prestiti. Fatta la chia-

ma, sortaggiansi gli scrutatori e si passa alla verifica dei poteri.

La giunta per le elezioni propone e la Camera approva le sue conclusioni e convalida parecchie elezioni.

Magliani dirà domani se e quando risponderà alla interrogazione di Luzzatti ed alla interpellanza di Plebano ed altri annunciate ieri.

Crispi svolgerà la sua proposta di legge-Cairòli giura.

Falleroni invitato a farlo vi si ricusa. (Grida e scoppio di disapprovazioni).

Il presidente dichiara di non poterlo ammettere per conseguenza ad esercitare le funzioni di deputato e lo prega quindi ad uscire dall'aula. (Vivi applausi).

Falleroni replica che il popolo lo ha mandato e non uscirà che per forza. (Grida e voci: « fuori, esca »).

Il presidente soggiunge che la legge è eguale per tutti, e noi più di altri locati in alto, dobbiamo rispettarla per primi (bravo applausi); lo invita nuovamente ad uscire.

Falleroni non secondando l'invito, il presidente incarica i questori che lo preghino ad allontanarsi dall'aula.

I questori De Riese e Borromeo si recano al posto del Falleroni che esce accompagnato da loro. (Applausi al presidente).

Levasi la seduta ad ore 4.

L'incidente Falleroni

L'incidente del giuramento negato dal Falleroni (vedi resoconto della Camera) ha destato vivissima agitazione nella Camera. Quando i questori De Riese e Borromeo si recarono ad invitare il Falleroni ad uscire gli dissero: « ella non vuole uscire se non colla forza, e noi qui in quest'aula non siamo i rappresentanti, perché noi soli possiamo invocare l'intervento; la invitiamo quindi ad uscire senz'altro ». Il Falleroni rispose che, riconoscendo in loro i rappresentanti della forza pubblica morale, era pronto a seguirli; ed uscì accompagnato da essi.

Nei circoli di Montecitorio si discute se stante il rifiuto del giuramento del Falleroni debbasi dichiarare vacante il Collegio. L'opinione prevalente è che nel caso il Falleroni si presentasse nuovamente rifiutando ancora di giurare, la Camera lo considererebbe come dimissionario, e dichiarerebbe vacante il Collegio.

Depretis e la Camera

La vittoria di Depretis nella votazione per la nomina della Commissione del bilancio si deve a ciò che parecchi deputati di sinistra erano partiti ed altri votarono la lista ministeriale per timore di provocare altrimenti una crisi immatura. Siccome poi la crisi, in seguito a scrutinio segreto avrebbe avuto per unica soluzione l'incarico a Depretis di ricomporre il gabinetto, e ritenendosi certo che lo avrebbe ricomposto con elementi della destra e del centro, alcuni diedero la scheda bianca.

L'Italia annunciò per oggi un Consiglio di ministri. Credevi che sarà posta la questione della necessità di provocare al più presto dalla Camera un voto chiaro ed esplicito che valga a chiarire la situazione parlamentare e la posizione del governo di fronte alla Camera.

Credevi che appena la questione del trasformismo sarà posta chiaramente alla Camera una notevole maggioranza vi sarà contraria.

Ieri intervenne alla Camera l'on. Cairoli. Questi si adopererebbe insieme ad altri principali amici di Depretis per indurlo a recedere dalla via sulla quale si è messo e sopire così il grave scontro manifestatosi per la nomina della Commissione del bilancio.

L'on. Cairoli avrebbe rifiutato di prendere la direzione della Sinistra dissidente, finché non si sia meglio chiarita la situazione e veduto fin dove vuole andare il presidente del Consiglio.

L'opinione elogia Depretis per la ferma condotta tenuta nel sostenere i candidati per la nomina della Commissione del bilancio.

Assicura poi che i moderati appoggeranno Depretis e che egli potrà contare sopra una forte maggioranza.

Notizie diverse

L'Esercito conferma che il generale Ferrero è deciso a sopprimere gli esami da capitano a maggiore. Le alte autorità militari, interpellate al riguardo, avrebbero risposto favorevolmente.

Leggiamo nel Popolo Romano:

Sonde nel 1883 la concessione alla Regia interessata del monopolio dei tabacchi. Esso viene ripreso dallo Stato, ma in omaggio al sano principio dello Stato non industriale, sono in corso trattative colla Società stessa della Regia per affidarle la fabbricazione. S'intende che lo Stato acquisterebbe direttamente i tabacchi. Noi crediamo che su

queste basi la combinazione sia conveniente per lo Stato e per consumatori. Tutto sta a vedere le condizioni; ci affidano per questo l'intelligenza e l'esperienza amministrativa dell'on. Magliani.

ITALIA

Venezia — Scrivono da S. Donà:

Oppressi da una miseria desolante cerchiamo un magro conforto nel sciorinare i nostri cenci, colla speranza che spunti anche per noi un raggio di sole.

Dai dati raccolti dal Municipio, dal Comitato agrario, e dal Genio Civile sulla estensione ed intensità delle recenti inondazioni in questo Comune, e sulle conseguenze fatali delle medesime troviamo:

a) che sopra una popolazione di 8556 abitanti, n. 4500 furono inondati per effetto delle rotte del 16 settembre e 28 ottobre p. p. dei quali 2505 tutt'ora allagati, e quindi la maggior parte fuori delle loro case;

b) che sopra un territorio di ettari 8044, furono inondati 5800 ettari, dei quali 4300 ancora allagati dal 16 settembre, e vi restarono fino alla primavera del 1883.

c) che le denunce dei danni fatti dai privati prima della nuova inondazione del 28 ottobre sommano L. 744,469,40 quelle presunte a L. 298,797,00, quelle relative ai danni delle strade e manufatti comunali a L. 10,000,00 e quelle del ponte sul Piave a L. 90,000,00 in totale senza i danni subiti dal Governo per le rotte e conseguenti difese degli abitanti L. 1,143,266,40;

d) che la chiusura del taglio all'intestatura del Piave compromette maggiormente la salute pubblica già minacciata dagli allagamenti permanenti, e che la mancanza del ponte toglie il traffico con grave nocumento del commercio;

e) che la distruzione dei raccolti, l'impossibilità delle semine, la mortalità delle piante e dei prati artificiali e la mancanza di lavoro aumenta la miseria;

f) che se il governo non provvede presto per alleggerire i mali col lavoro, con dei sussidi e coll'apertura delle porte all'intestatura del Piave, e la Provincia colla ricostituzione del ponte, la prospettiva dell'inverno si presenta grave più di quello che si possa immaginare;

Aggiungiamo ora la dimissione del Sindaco, e quindi la crisi Municipale in un momento così difficile e raccomandiamoci alla provvidenza.

Roma — I giornali di Roma ci recano la dolorosa notizia che l'egregio professore conte Virginio Vespignani architetto di quella valentia che tutti sanno, trovasi gravemente infermo.

Facciamo voti per la pronta guarigione di così illustre uomo il quale si è acquistato tanti meriti alla pubblica benemeranza per aver portato in Roma specialmente l'architettura moderna al più alto grado.

Il Santo Padre alle altre elargizioni fatte per l'Istituto degli Artigianelli di S. Giuseppe ha ora aggiunto, come apprendiamo dall'Osservatore Romano, altre lire 10 mila.

Moza, Vescovo di Santander ha mandato a Roma nove sacerdoti della sua diocesi, i quali sotto la direzione d'un scolastico inviato pure da S. E. si sono stabiliti nella casa attigua alla chiesa di S. Dionigi in piazza Farnese. Essi frequenteranno i corsi di filosofia, di teologia e di diritto canonico nel grande Istituto della città.

Si ha motivo di credere che altre diocesi della Spagna seguiranno l'esempio e che così si tornerà a Roma un Seminario spagnolo.

Genova — Si conferma da Genova la notizia della perdita totale del vapore Risveglio di 2000 tonnellate della Società Raggio e Com. Il naufragio è avvenuto sulle coste della Guascogna nel viaggio dell'Inghilterra a Genova, essendo la nave carica di ferro.

Tutto l'equipaggio di 20 persone sono periti.

Firenze — Domenica ebbe luogo la solenne adunanza della Regia Accademia della Crusca.

Il Rapporto del segretario Guasti si aggirò specialmente sulla ricorrenza del terzo centenario della fondazione dell'Accademia e conteneva, a brevi e stupendi tratti, una storia dell'Accademia stessa. Il rapporto fu giudicato dal lato storico e letterario fu giudicato da tutti bellissimo e fu accolto alla fine con molti applausi.

L'arcivescovo dell'Accademia dette comunicazione di una lettera dell'on. Bonghi, il quale aveva avuto l'incarico di leggere sulle postille che Alessandro Manzoni fece sul Vocabolario della Crusca.

L'adunanza durò circa un'ora e mezzo o vi assisteva un pubblico numeroso ed eletto.

ESTERO

Inghilterra

E' molto commentato nei circoli politici il conferimento dell'ordine del Merito da parte dell'Imperatore di Germania al duca di Connaught in ricognizione dei distinti servizi resi in Egitto.

Si nota che è la più importante decorazione della Germania, e quella stessa che l'Imperatore conferì al principe ereditario di Germania dopo la battaglia di Königgrätz.

Il fatto si riguarda come una nuova prova della bontà dei rapporti tra i due Stati.

Francia

Telegrafano da Parigi che i negoziati per gli affari d'Egitto sono lontani da uno scioglimento. I rapporti tra la Francia e l'Inghilterra sono ora molto tesi in seguito alla dichiarazione di Lord Granville il quale ha negato che la Francia abbia diritti sul Madagascar.

Questo affare produce vive preoccupazioni.

L'altra sera la polizia di Marsiglia ha arrestato sette italiani socialisti-anarchici dopo una minuta perquisizione ai loro domicili. Altri sono ricercati. Si sequestrarono i cartelli del Circolo Rivoluzionario marsigliese tradotti in italiano.

Un inglese a nome Rowel, ammiratore di Gambetta, lo ha pregato perché gli volesse regalare il proiettile che fu la causa della ferita, offrendo di sborsare 10 mila lire a beneficio dei poveri di Parigi.

Tunisia

Il corrispondente del Temps scrive da Tunisi:

« Il Governo italiano ha fatto ringraziare ufficialmente il cardinale Lavigero della caritatevole iniziativa da lui presa in favore degli inondati dell'Alta Italia.

« La lettera scritta a questo proposito del signor Raybaudi, console d'Italia, è altrettanto cortese e prova quanto il suo Governo sia contento dello spirito di conciliazione di cui ha fatto mostra il Cardinale.

Turchia

Il Sultano ricevette notizia del complotto tramato contro la sua vita e quella del ministro della guerra (Osman pasia il vittorioso).

Si arrestarono, come sospetti di tale congiura, Tnad pasia mufi di Taschlidia, un generale, un colonnello dei dragoni circaesi e parecchi ufficiali delle guardie di palazzo.

Il capo degli eunuchi Bahromaga è caduto in disgrazia.

DIARIO SACRO

Sabato 2 dicembre

S. BIBIANA

Si chiude il tempo delle nozze.
(Ultimo quarto - ore 3.46 sera)

Effemeridi storiche del Friuli

2 dicembre 407. — Morte di S. Oromazio cittadino e arcivescovo di Aquileja.

Cose di Casa e Varietà

Partenza per l'Egitto. Siccome vi sono ancora alcuni profughi dall'Egitto che per circostanze speciali non poterono esservi inviati colle facilitazioni accordate dal Ministero, si avverte che per due soli viaggi ancora in partenza da Genova il 4 e il 11 dicembre corrente saranno i medesimi ammessi sui vapori della compagnia Florio-Rubattino e che dopo questi due viaggi più nessuno sarà assolutamente ammesso.

E' condizione indispensabile per l'ammissione gratuita a tali viaggi, che compaiano in modo certo che siano profughi dall'Egitto o indigeni, avanti l'autorità di P. S. dei porti.

I profughi che intendevano imbarcarsi negli indicati due viaggi dovranno trovarsi nei porti di Genova, Livorno, Napoli e Messina in tempo per approfittare delle indicate due partenze da Genova.

Per gli insegnanti elementari. Il ministro per la pubblica istruzione ha disposto ed ordinato ai Consigli provinciali

scuolastici del Regno che d'ora innanzi non venga approvata alcuna nomina e promozione di maestri e maestre elementari, né loro concessa l'apertura di una scuola privata, se non ha in appoggio l'attestato di abilitazione all'insegnamento della grammatica.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 20 e 21 novembre 1882.

La Deputazione prov. approvò i bilanci preventivi del Comune sottodescritti per l'anno 1883 colla sovrimposta addizionale indicata di fronte a ciascuno, cioè:

del Comune di Fagnano per la frazione omonima	L. 1.44
per la frazione di Villalta	« 2.40
Zuglio	« 1.50
Meduno per la fraz. omonima	« 2.45
» Toppo	« 2.23
Lauco per la fraz. di Vaglio	« 3.00
» di Trava	« 3.00
» di Viuaio	« 1.00

— In esecuzione a Circolare Ministeriale 10 corrente num. 58109-9974 approvò gli elementi di stralzo per la sospensione del pagamento delle imposte Erariali rate V VI sui terreni a favore dei proprietari dei medesimi danneggiati dalle inondazioni.

— A favore delle Ditte sottolindicate furono autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:

— Al sig. Rosmini ing. Enrico I. 117 quale parte del premio conferito ad un toro nell'Esposizione bovina 1880 statogli trattenuto per l'adempimento di alcuni obblighi.

— A Brusadini Giacomo I. 49.50 per lavori eseguiti al fabbricato in Pordenone ad uso dell'Ufficio Commissariale.

— Al sig. Coletti D. Eugenio ex Medico Condotta di Genova I. 337.04 quale assegno di pensione da 9 febbraio a 30 settembre 1882.

Furono inoltre nelle succennate sedute trattati altri n. 65 affari; dei quali n. 10 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 39 di tutela dei Comuni, n. 15 interessanti le Opere Pie, e n. 2 di contenzioso amministrativo, in complesso numero 74.

Il deputato provinciale

BIASOTTI

Il Segretario
Sebenico.

Riassunto del movimento delle casse postali di risparmio in ottobre (vedi in IV pagina).

La Ialofotografia. Leggiamo nell'Osservatore Cattolico:

La Ialofotografia è una nuova applicazione della fotografia. Chi sa di greco, ricorda che *ialos* significa vetro, e perciò capisce facilmente che si tratta di una fotografia fatta sul vetro. Ma la specialità che rende curioso, ed interessante questo sistema, è che lo potrà rendere utile a qualche uso domestico, e che con esso si possano ottenere oggetti luminosi nelle tenebre. Noi abbiamo veduto una riproduzione fotografica del Crocifisso di Wan Dyck, eseguita colla Ialofotografia dal Sac. Luigi Galimberti di Venezia. Esposto questo Crocifisso per alcuni momenti all'azione della luce solare o diffusa, ed anche all'azione dei raggi emanati da una sorgente luminosa e abbastanza intensa come sarebbe quella d'una lampada a gas od a petrolio; e trasportato in una camera oscura, brilla con delicato splendore d'effetto sorprendente. Assorbendo abbastanza luce, resta luminoso tutta la notte.

Questo effetto si raggiunge anche col tonerlio semplicemente appeso ad una parete illuminata. Alla sera compare lucente.

Si possono fare regali che sarebbero assai pregiati; sorprese e trattenimenti che attirerebbero la curiosità degli amici; e ottenere anche una perpetua luce nelle camere di notte tempo.

Questi crocifissi luminosi eseguiti in cristallo, con sistema particolare non sono da confondersi con quelli luminosi fatti di gesso, che si fabbricano in Ievizera.

Prezzo L. 6 — Franco per pacco postale L. 6.50.

Unico deposito in Udine all'ufficio annunci del Cittadino Italiano.

Calendario Ecclesiastico per l'anno 1883. E' un elegante volume illustrato in 18, notevolmente ampliato, migliorato e corretto per cura della Redazione del periodico *L'Eco del Pontificato* di Roma. Fa dato, com'è conveniva, il posto d'onore alla Gerarchia Cattolica, nella quale i lettori, oltre i nomi e cognomi degli E.

Cardinali, le Congregazioni Ecclesiastiche alle quali appartengono, i loro uffici, la loro dimora, e quello degli E. Vescovi preposti alle diocesi d'Italia, troveranno tanto dei primi che dei secondi l'anno di nascita e quello di creazione, non che tutte le variazioni avvenute nella Gerarchia a tutto ottobre 1882. Vi fu aggiunto anche il nome cognome e domicilio di tutta la dignità che compongono la Cappella e famiglia Pontificia. Si continuano i cenni storici sulle diocesi italiane, e in ogni giorno del mese, oltre all'essere notati i vari Santi del Martirologio Romano, furono inseriti ricordi storici di fatti appartenenti ai quattro anni del glorioso Pontificato di Leone XIII.

Non mancano le necessarie tariffe postali: le norme per servizio dei pacchi: come anche la tariffa telegrafica, alle quali furono aggiunte le nuove disposizioni che andranno in vigore col 1 dell'anno novello. Si succedono infine opportunamente alternativamente poesie di attualità, articoli di vario tema, novelle, varietà aneddoti, robus, sciarae, indovinelli a premio e furono stampati i nomi di coloro che, come il solito, inviarono le soluzioni dei Casi morali proposti nel decorso anno. Accrescono l'interesse a questa veramente indovinata pubblicazione, le soluzioni dei Casi morali e liturgici, inseriti nel Calendario del decorso anno, e i nuovi Casi che si andranno a proporre, per la cui soluzione saranno dati magnifici premi.

Il Calendario si compone di pressoché 200 pag. stampate su carta cilindrata, ed è ricco di belle incisioni in legno, rappresentanti E. Cardinali.

Prezzo per ogni copia L. 1.75

Vendibile in Udine nell'Ufficio del Cittadino Italiano. Aggiungere per le spese di posta cent. 30, o la raccomandazione per chi la richiede.

È aperta l'associazione al Giornale «Il Progresso» Rivista quindicinale illustrata delle nuove invenzioni e scoperte, notizie scientifiche, industriali e commerciali e varietà interessanti, elenco dei brevetti d'invenzione formulario moderno.

Coll'anno 1883 questo giornale entra nel 11. anno di sua pubblicazione aumentando di formato, e con importanti miglioramenti. Il Progresso è l'unico giornale che sia in grado di dare sollecita ed esatta notizia di tutte le Invenzioni Scoperte, e Notizie scientifico-industriali interessanti a qualsiasi ramo dello scibile umano si riferiscono, ed in qualsiasi parte del mondo civile si producano. Il prezzo d'abbonamento annuo è di lire 8 per l'Italia lire 10 per l'Estero.

Premi gratuiti: Tutti coloro che si associeranno per l'anno 1883, inviandone lo importo prima del 31 dicembre 1882, riceveranno gratis LE MERAVIGLIE DELLA SCIENZA E DELL'INDUSTRIA (Prezzo L. 2). Gli abbonati per l'anno 1883 concorreranno inoltre a numerosi e pregevoli premi estratti a sorte mensilmente.

Avviso. — La raccolta completa del Progresso, annate 1873-74-75-76-77-78-79-80-81 o 1882 si spedisce al prezzo complessivo ridotto di L. 64 — Dirigere la domanda: All'Amministrazione del Giornale «Il Progresso» via dei Mille, N. 7, Torino.

TELEGRAMMI

Roma 30 — Tamoni cardinali per la deliberazione degli studenti che stabilirono di porre un busto di Oberdan nell'Università.

Attribuiscisi in alcuni circoli molta importanza per le relazioni russo-italiane alla visita di Gior. Questo oggi visitò Mancini.

Londra 29 — I giornali pubblicano la seguente nota: In seguito ai recenti tumulti nel Madagascar ed all'attitudine delle autorità francesi, l'ammiraglio inglese ordinò alla canoniera *Seagill*, partita dalle Indie per l'Inghilterra, di recarsi a Madagascar per proteggervi i sudditi inglesi ed informarsi della condotta dei rappresentanti francesi. Il comandante della flotta inglese delle Indie ricevette istruzioni nel caso che il suo concorso divenisse necessario.

Il Times ha da Sofia: Zaikov fa rilasciare.

New-York 29 — Il piroscafo Vincenzo Florio della navigazione italiana è partito per Marsiglia e scali.

Atene 30 — La Camera approvò il nuovo sistema monetario.

Londra 29 — Il Daily News ha da Costantinopoli: La Porta notificò perentoriamente al Kadi che riconsidera di conoscere qualsiasi convenzione che non sia sottoposta alla sua approvazione.

Parigi 30 — Il Temps e tutti i giornali governativi commentano il discorso pronunciato da Granville nel ricevere il Comitato per gli interessi inglesi nel Madagascar e sfavorevole alla Francia.

Quei giornali sostengono vivamente l'interesse della Francia in quell'isola.

Berlino 30 — La *uffolossima Nord-deutsche Zeitung* riproduce dalla Germania un estratto della nota del cardinale Jacobini sulla questione tra l'ing. Martinnucci ed il prefetto dei palazzi apostolici.

Londra 30 — Il Times, lo Standard, ed il Morning Post amplificano il discorso di Granville pronunciato nel ricevere il comitato del Madagascar.

L'Inghilterra non conosce il trattato invocato dalla Francia. Niega a questa il diritto di protettorato nell'isola nonché di intervenire senza l'Inghilterra.

Il Daily News rimprovera alla Francia di essere stata cagione dell'assassinio di due inglesi in quell'isola e di avervi scemata l'autorità del governo malgascio.

Parigi 30 — La Commissione d'iniziativa della Camera prese in considerazione i progetti Barodet ed Andrieux per la revisione della costituzione.

Vi fu una solenne cerimonia al Municipio di Parigi.

Il Consiglio Municipale rimise solennemente a Savorgnan di Brazza la medaglia d'oro.

Questo ardito viaggiatore era accompagnato da Ferdinando Lesseps.

Pronunciarono calde allocuzioni i consiglieri De Bouteiller, Forest ed il prefetto della Senna Oustry. Furono vivamente applauditi.

Brazza li ringraziò modestamente.

La salute di Gambetta è migliorata. La fasciatura definitiva della mano si è fatta senza che sieno sopravvenute complicazioni.

Parigi 30 — Ha luogo un vivo scambio di dispetti fra i gabinetti di Parigi e di Londra, a proposito della questione di Madagascar. Ha prodotto impressione il linguaggio aspro e risentito di parecchi autorevoli diarii inglesi all'indirizzo della Francia.

Vienna 30 — Non è vera la notizia che dal ministero degli esteri di Berlino sieno scomparsi due pacchetti postali, né che si tratti di un fatto politico.

Il corriere postale che va da Schlawa a Varzin ha smarrito due pacchi, di cui uno diretto a Bismarck. Il corriere fu arrestato. Si crede che nel pacco indirizzato al cancelliere vi sieno documenti importantissimi. Vengono fatte attivissime ricerche.

Le notizie sulle inondazioni della Germania meridionale sono migliori.

Il Glos, a proposito del viaggio di Gier, pubblica un notevole articolo. Dice che né la Germania, né l'Austria faranno la guerra alla Russia, finché non verranno provocate. — La Russia può quindi attendere con tranquillità al suo riordinamento interno.

Carlo Moro gerente responsabile.

LUNARIUT FURLAN

PAR L'AN 1883

con le fiere e mercati della Provincia.

Vendesi presso la cartoleria RAIMONDO ZORZI — Udine.

In busta con foglietti per annotazioni C. 20 Con semplice copertina » 10 In foglio grande » 5

Presso la suddetta cartoleria trovasi pure la **Strana Popolar** per l'ao 1883 a C. 20 **Nuova Stranna** a Don Mentore » 40

UFFICIO DI NATALE

Bella edizione in buona carta e caratteri grossi. Cent. 25 alla copia.

Acqua dentifrica Sottocasa (Vedi quarta pagina).

Notizie di Borsa

Venezia 30 novembre
Rendita 5 1/2 per 100
11/16 82 da L. 60.35 a L. 60.55
Rend. 5 1/2 per 100
11/16 83 da L. 68.28 a L. 68.38
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20.25 a L. 20.27
Banco di Napoli
azioni da L. 213.75 a L. 213.25
Fiorini austriaci
d'argento da L. 217.25 a L. 217.75
Milano 30 novembre
Rendita italiana 5 1/2 per 100
Napoli d'oro
20.25
Parigi 30 novembre
Rendita francese 5 1/2 per 100
Rend. 5 1/2 per 100
11/16 82 da L. 60.35 a L. 60.55
Rend. 5 1/2 per 100
11/16 83 da L. 68.28 a L. 68.38
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20.25 a L. 20.27
Banco di Napoli
azioni da L. 213.75 a L. 213.25
Fiorini austriaci
d'argento da L. 217.25 a L. 217.75

Parigi 30 novembre
Rendita francese 5 1/2 per 100
Rend. 5 1/2 per 100
11/16 82 da L. 60.35 a L. 60.55
Rend. 5 1/2 per 100
11/16 83 da L. 68.28 a L. 68.38
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20.25 a L. 20.27
Banco di Napoli
azioni da L. 213.75 a L. 213.25
Fiorini austriaci
d'argento da L. 217.25 a L. 217.75

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da ore 9.27 ant. accel.
TREVISO ore 1.05 pom. om.
da ore 8.08 pom. id.
da ore 1.11 ant. misto
da ore 7.37 ant. diretto
da ore 9.55 ant. om.
VENEZIA ore 5.53 pom. accel.
da ore 8.26 pom. om.
da ore 2.31 ant. misto
da ore 4.55 ant. om.
da ore 9.10 ant. id.
da ore 8.45 pom. id.
POTENZA ore 7.41 pom. id.
da ore 8.18 pom. diretto
PARTENZE
per ore 7.54 ant. om.
TREVISO ore 6.04 pom. accel.
da ore 8.47 pom. om.
da ore 2.56 ant. misto
da ore 5.10 ant. om.
per ore 9.55 ant. accel.
VENEZIA ore 4.45 pom. om.
da ore 8.26 pom. diretto
da ore 1.43 ant. misto
da ore 9.05 ant. om.
per ore 7.47 ant. diretto
POTENZA ore 10.35 ant. om.
da ore 6.20 pom. id.
da ore 9.05 pom. id.

BALSAMO DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nella reumatologia. Una sola frittola, al più due, sono bastanti a sciogliere e calmare quei forti dolori reumatici che attaccano il disco, in qualunque parte si presentino. Guarisce con meraviglia le piaghe umiche, i carbuncoli, la carie, e calmarlo ed usandolo su foglie di lattuga fresca, dà alla completa guarigione, cambiando materia a sera.
Ogni flaconcino L. 1
Deposito in Udine all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.
Collaument di 50 cent. si spedisce con mezzo postale.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria, i colori assortiti, violetta, oppopanax, vaniglia ecc. Si vendono all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano a cent. 50 l'uno.
Aggiungendo 50 centesimi si spediscono col mezzo postale.

CEROTTO MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È veramente commovente per fusione di denti, delle gengive, delle gengive ecc. È ottimo per tumori freddi, glandulari, scrofulosi, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune apoplemie, e doglie fissi e vaganti reumatici, e così pure per calli, per panari, per contusioni e per ferite e mali di simili natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldamento.
Scatole di L. 1.50, 2 e 2.50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.
Collaument di 50 cent. si spediscono col mezzo postale.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.
30 Novembre 1882
Barometro ridotto ad 0° alto metri 110.01 sul livello del mare. millim. 750.1 748.8 748.9
Umidità relativa 65 61 62
Stato del Cielo misto misto sereno
Aqua cadente. calma E E
Vento direzione. calma E E
velocità chilometri. 0 0 13
Termometro centigrado. 2.7 4.1 1.5
Temperatura massima minima all'aperto. 5.5 0.6 3.2

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICA SOTTOCASA
per la cura della bocca e delle affezioni dei denti
preparata da SOTTOCASA Profumiere
Fornitore Brevettato
delle
R.R. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1872
Nulla esiste di più pericoloso per i denti quanto la pituitosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti, l'Acqua balsamica SOTTOCASA è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antisettico, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.
Flacone L. 1.50 e 3.
Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879
Vero bruciante istantaneo degli oggetti d'oro, argento, panchione, ferro, rame, zinco, stagno, nichel, nichel, nichel, nichel, molto economico e di facile uso, e conservatore assoluto dei metalli, composto da numerosi attentissimi ed onesti, raccomandato alle chimiche, stabilimenti, officine, laboratori, ecc. ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed insostituibile utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.
Venduto in flaconi grandi a cent. 60 caduno, mezzo flacone 30 centesimi. - Botiglia da litro L. 2.50. In tutta Italia dal prepagato dipositori.
Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.
Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore, G. C. DE LAZZI, Milano, via Brancaccio n. 35.
P.N.B. Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto a disposizione, è venduto sotto qualsiasi denominazione, e verrà rifiutato. Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto a disposizione, è venduto sotto qualsiasi denominazione, e verrà rifiutato.

POLVERE INSETTICIDA

CON SUPERIORE APPROVAZIONE
INNOCUA ALLA SALUTE DELLE PERSONE, AMMESSA ALLA ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881
Modo di servirsi:
1. Per pulire i letti dagli insetti se ne spolverizza il tavolato e le federe, i materassi ed i paglierici; 2. Per lo sanare se ne brucia un tantino su d'un carbone o in una tazzolina con spirito, tenendo chiusi gli usci ed i balconi, i fiori e le piante si possono liberare dalle formiche spolverizzando i fiori, o ponendola intorno al fusto delle piante medesime; 3. I cani si ripuliscono dalle pulci spargendovi sopra lo specifico, e stropicciandoli leggermente sino a che esso sia penetrato fra i peli; 4. Lo stesso si faccia sulla testa ove esistono pidocchi ed altri insetti di simile genere; 5. I panni si conservano liberi dal tarlo, se, nel porli in serbo vi si sparga sopra e nelle pieghe questa polvere; 6. Le giabbie degli uccelli e lo stio dei polli ecc., si possono conservare nette dai fastidiosi insetti, spargendone tra le piume dei volatili si rendono liberi dai medesimi; 7. Per la camera, nelle cui tappezzerie esistono cimici, si bruci la polvere per distruggerle.
Prezzo dell'attuccio grande cent. 65, scatola cent. 25.
Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del giornale Il Cittadino Italiano.
Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

BOUQUET PRINCESSA MARGHERITA
Profumi soavissimi per il fazzoletto e gli abiti
UNICATO A S.M. MARZIA LA REGINA D'ITALIA
preparato da SOTTOCASA Profumiere
Fornitore Brevettato
delle
R.R. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1881
Questo Bouquet gode da anni molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia momentaneamente il fazzoletto.
Flacone L. 2.50 e L. 5.
Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

RIASSUNTO del movimento delle Casse di Risparmio negli uffici postali della Provincia a tutto il mese di Ottobre 1882.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI				S O M M E			
	In corso a tutto il mese, il mese precedente	Emessi nel mese di Ottobre	Entrati nel mese di Ottobre	In corso a tutto il mese, il mese stesso	Credito del libretto a tutto il mese precedente	Doppio del mese di Ottobre	Rimborso del mese di Ottobre	Credito in fine del mese stesso
Udine	719	29	1	741	105140.38	5694.12	8468.26	102376.21
Ampezzo	56	3	1	59	679.48	28	124	581.48
Artagna	30	1	1	30	3638.00	215	520	3333.06
Attimis	3	1	1	3	45.18	1	1	45.18
Aviano	59	1	1	59	368.31	30	91	307.31
Casarsa	48	2	1	50	1124.66	418.15	15.76	1527.06
Chiussaforte	73	1	3	77	7619.05	132	53.57	7697.43
Cividale	608	8	1	616	58598.21	3853.69	4414.30	58037.61
Codroipo	128	1	1	129	7801.27	1001.80	3069.01	5765.00
Cornegliano	86	1	1	87	4106.98	171.30	1	4278.28
Faedis	20	1	1	20	1851.34	1390	1	2741.34
Fagnola	31	1	1	32	2391.57	40.10	10	2431.57
Gemona	343	7	1	350	35393.04	4173.05	8642.00	35023.09
Latisana	285	2	1	287	25513.67	3239.51	1235.14	24528.44
Maniago	174	1	1	175	14294.13	272.74	190.10	14475.75
Moggio	176	3	2	179	18230.72	94.77	501.00	17833.33
Mortegliano	341	1	1	342	4872.93	391.78	430.23	4828.48
Palmanova	469	8	3	477	50355.02	3580.85	4434.54	49802.23
Palazzo	85	1	1	86	3905.91	73	1	3977.61
Pontebbà	50	1	1	50	10139.58	20	15	10344.50
Pordenone	550	6	1	555	34485.20	2105.10	1423.70	35550.80
Sadella	185	3	1	188	14071.59	291.30	891.70	13901.60
S. Daniele	128	1	17	145	11708.59	1443	269.53	13880.87
S. Giorgio	126	2	1	128	2062.69	148.00	29	2182.29
S. Giovanni	17	1	1	18	798.78	1	1	798.78
S. Pietro	160	1	1	161	8938.04	392.26	189.88	10148.45
Spilimbergo	170	4	2	175	23478.20	1453.54	1398.76	23532.98
Tarcento	52	3	5	59	3807.85	681	20	3805.65
Tolmezzo	144	1	1	145	6092.29	1068.28	448.89	6711.68
Tricesimo	75	2	1	77	3128.76	279.01	570	2878.77
Venezia	49	1	1	50	4332.11	129.03	150.10	4311.04
Rivignano	3	1	1	3	122	1	1	122
	5402	84	35	5511	470657.04	82484.57	32587.90	470551.61

Udine, 27 novembre 1882
Il Direttore Provinciale G. N. Ugo

AVVISO
Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano trovasi in vendita:
Scatole eleganti di colori, grande con trentadue colori, al prezzo di L. 2.25
della grande vernice in negro con ventiquattro colori e colle relative copette per ogni colore
Scatole di compassi a prezzi vari - Note americane - Album per disegno - Penne - Umberto e Margherita, della fabbrica inglese Leonard, e d'altre fabbriche nazionali ed estere.

NON PIÙ CALLI AI PIEDI
I CEROTTINI
preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estrinsecano radicalmente e senza dolore i calli quando sono completamente e per sempre da questo doloroso indolore al contrario dei cerotti Parafilm, i quali possono portare qualche momentaneo sollievo riuscendo non di rado all'infiammazione.
Costano Lire 1.50 scatole grande, Lire 1 scatole piccola con relativa istruzione. - Con aumento di centesimi venti si spediscono franco di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C. Via della Seta, 44, angolo Via S. Paolo - Roma.
Venduto in Udine nelle Farmacie COVENSATTI e CONELLI.

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI
E CONTRO LE ZOPPICATURE
preparato nel Laboratorio Chimico-Farmacologico di ANGELO FABRIS in Udine
L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa l'efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione si fanno prova le molte dichiarazioni fatte da equi veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perché l'azione dell'uso coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.
Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle legittime e miste, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc. ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni. Prezzo L. 1.50.

UFFICI DI DIVOZIONE
GUIDA AL CIELO, legato elegantemente con placca e busta cont. 20 - Nuovo GIARDINO di DIVOZIONE, legato con placca dorata e santo sul cartone, cont. 30 - Via del PARADISO, legata come sopra, cont. 35 - Ufficio nella B. Vergine, legato in mezza pelle, cont. 60 - PALMA CALISTO, legata come sopra, cont. 80 - TISORO del cristiano, legata come sopra, cont. 80 - Via del PARADISO, bellissimo volume legato in mezza pelle, L. 1.50 - Via al CIELO o ORARIO SPIRITUALE, legata in tutta pelle con fermaglio di metallo dorato, L. 1.75 - Via al CIELO, elegante legata pompadour, L. 2.80 - TRATTAMENTO DIVOTO, legata uso tartaruga, L. 1.95 - Via al CIELO, legata in bulgare con fregi in metallo cesellato, L. 3.15 - Via al CIELO, legata uso tartaruga, L. 2.90 - Espagnoli di VERA di una pia GIOVINETTA, legata in velluto con placca e contorno in metallo, L. 2.15 - Via al CIELO, legata elegante in seta, L. 3.20, detto senza fregi negli angoli, L. 2.85 - Via al CIELO, l'essenza SPIRITUALE, legata in velluto con fregi argentati, L. 2.15 - Via al CIELO, legata in bulgare con fermaglio Borsato, L. 2.60 - Via al CIELO, legata uso tartaruga con fregi argentati, L. 2.70 - STRADA CERTA PER SALVARE, ricca legata in velluto con fregi argentati, L. 7 - Via al CIELO, ricca legata in tutta madreperla, L. 33.60; più piccolo L. 11.50.
Deposito presso la Libreria del Patronato in Udine